

Al Cnos Fap di Châtillon la storia di Francis Desandré

CHÂTILLON (fci) In occasione del ritiro spirituale che si è tenuto mercoledì scorso, 5 dicembre, al Cnos Fap (il Centro di Formazione dei Salesiani a Châtillon) con la classe di prima superiore del percorso di carrozzeria e meccanica auto (porte aperte sabato 15 dicembre dalle 14 alle 18) e che aveva come tema la motivazione e l'importanza di superare gli ostacoli senza cedere alle prime difficoltà, è stato invitato come testimone l'atleta disabile di Quart Francis Desandré, rimasto privo di una gamba in giovane età.

Ha molto colpito i ragazzi (foto a destra) la motivazione e la grinta di Francis Desandré che ha raccontato non solo il trauma subito ed il successivo difficile cammino riabilitativo, ma pure della sua volontà di dedicarsi successivamente allo sport passando prima per l'atletica leggera, quindi lo sci nautico per poi arrivare allo sci alpino.

In seguito si è avvicinato al mondo dei trail di montagna partecipando prima al 4K Alpine Endurance VdA e al Vertical Cervino X-Trail per poi prendere parte alla prima edizione del Tot Dret. Un momento della testimonianza

che ha impressionato i ragazzi è stato quando Francis Desandré ha suggerito la via per superare un problema: «*Ragionarci sopra per trovare una soluzione senza gettare la spugna alle prime difficoltà*».

Questo incontro è stato anche l'occasione per presentare il progetto di documentario «Gamba in spalla-Storie di di(ver)sabilità» che racconta di come vivono lo sport per-

sone diversamente abili. Il viaggio si conclude con la staffetta sull'Alta Via numero 1, un'avventura lunga 130 chilometri e con 12mila metri di dislivello positivo da fare interamente a piedi.

Per realizzare il documentario è stata lanciata una campagna di raccolta fondi, maggiori informazioni all'indirizzo www.ulule.com/gamba-in-spalla.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato